

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 3	17.30	Aduso Flavio
DOMENICA 4 II DOPO NATALE / ^A	8.30	Luciano
	11.15	Di Stasio Mario e Marcello
MARTEDÌ 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	8.30	Egidio, Enrico, Ebe, Gilberta
	11.15	<i>Per la comunità</i>
GIOVEDÌ 8	16	Padre Leone Haberstroh (40° an) De Lucchi Giovanni e Giulio e nonna Maria
SABATO 10	17.30	Zanella Pietro
DOMENICA 11 BATTESIMO DI GESÙ / ^A	8.30	Padre Leone Haberstroh (40° an)
	11.15	<i>Per la comunità</i>
MARTEDÌ 13	16	
GIOVEDÌ 15	16	
SABATO 17	17.30	Mazzucato Filippo (1° an) e Simone (15° an)
DOMENICA 18 II DEL TEMPO ORDINARIO / ^A	8.30	<i>Per la comunità</i>
	11.15	

L'ASSOCIAZIONE
BEATO CARLO ACUTIS
CI INVITA PER
LUNEDÌ 5 GENNAIO
ALLE ORE 20.30
IN CENTRO
PARROCCHIALE
AL CONCERTO

**"ASPETTANDO
LA BEFANA"**

CON I **THE LORDS**

INGRESSO CON
OFFERTA RESPONSABILE

VI ASPETTIAMO.



L'ASSOCIAZIONE
BEATO CARLO
ACUTIS
CI INVITA PER
MARTEDÌ

6 GENNAIO
ALLE ORE 15.30
IN CENTRO
PARROCCHIALE
**PER L'ARRIVO DELLA
BEFANA**

CON LE TRADIZIONALI CALZE
DA DONARE AI PICCOLI, E LA
CIOCCOLATA, IL THE, IL GIOCO
DELLA TOMBOLA E TANTA
ALLEGRIA.

VI ASPETTIAMO.



TEL. 049 6897281

spiritosantopd.it

spiritosantopd@gmail.com

II DOMENICA DOPO NATALE / A - 4 GENNAIO 2026 - a.05 n. 01
ANNO PASTORALE 2025 - 2026 - LA SENSIBILIZZAZIONE DEI MINISTERI BATTESIMALI

COSA SIGNIFICA «CREDERE»?
(cf. P.F.Pasquale - Portavoce '25-)
Approfondimenti sul Credo

Introduzione

Abbiamo recentemente commemorato i 1700 anni dal Concilio di Nicea (325-2025), evento fondamentale per la storia della fede cristiana e per la definizione della professione di fede che ancora oggi recitiamo durante la Santa Messa. Ma cosa significa, in profondità, «credere»? Questa domanda ci accompagna mentre riflettiamo sul senso della fede e sul ruolo essenziale che essa riveste nell'esperienza umana e cristiana.

1. Il Concilio di Nicea: contesto e significato

Il Concilio di Nicea si tenne nell'antica città di Nicea, oggi Iznik, in Turchia, nel 325 d.C. Fu convocato dall'imperatore Costantino I per affrontare la crisi teologica causata dall'arianesimo, dottrina che sosteneva la creazione del Figlio da parte di Dio Padre e quindi la sua inferiorità rispetto al Padre. Questa posizione venne condannata come eretica e il concilio affermò invece la consustanzialità del Figlio col Padre, fondamento della nostra professione di fede. Da allora, ogni domenica proclamiamo insieme questa professione, dichiarando pubblicamente ciò in cui crediamo. Ma qual è il significato profondo del verbo «credere»?

2. Il primato di Dio e la sete di infinito dell'uomo

Benedetto XVI ha richiamato spesso la questione del primato di Dio: l'uomo ha realmente bisogno di Dio, oppure può farne a meno? Questa domanda è cruciale per comprendere il senso del credere. Se riuscissimo a vivere bene anche senza Dio, credere sarebbe superfluo. Secondo Benedetto XVI, invece, l'uomo perde sé stesso quando dimentica Dio, perché la sete di infinito che alberga nel cuore umano può essere colmata solo dalla relazione con Dio. Credere, quindi, non è una scelta accessoria, ma una necessità tanto vitale quanto l'aria o il cibo. Il desiderio umano di andare oltre le nuvole, di conoscere il cielo, si esprime nella ricerca di risposte alle domande fondamentali: chi sono? Da dove vengo? Dove vado? Cosa c'è dopo la morte? Chi è Dio? Il Catechismo della Chiesa cattolica ricorda che l'uomo è l'unica creatura «capace di Dio», non perché possa raggiungerlo da solo, ma perché il desiderio di Dio è inscritto nel suo cuore. Solo in Dio l'uomo trova la verità e la felicità. Nonostante la sua adattabilità, l'uomo è anche la creatura più disadattata: solo la speranza gli permette di vivere nella gioia. Prova noia, ha sete di pienezza e sa che non troverà mai pace, neppure possedendo il mondo intero. L'uomo desidera una vita piena di significato e bellezza, che trova il suo compimento in Dio.

3. La fede come risposta alla rivelazione

Pur essendo orientato all'infinito, l'uomo non può giungere a Dio solo con le proprie forze. La fede cristiana è innanzitutto dono di Dio e frutto della sua rivelazione. Credere significa affidarsi a Dio, riconoscerlo degno della nostra completa fiducia, in modo simile all'esperienza dell'amore umano che non possiamo produrre da soli, ma solo ricevere. L'uomo cerca Dio con la ragione, la filosofia, la scienza, la poesia e la fede, ma da solo non può raggiungerlo pienamente.

San Paolo ricorda che «il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio» e che spesso Dio si manifesta a chi non lo cerca direttamente. La rivelazione avviene per libera iniziativa di Dio, che sceglie di farsi conoscere e di essere amato. Non si tratta di una divinità distante, ma di un Dio che desidera una relazione con l'uomo.

Credere: un atto umano fondamentale. Il Dio al quale desideriamo affidarci si è rivelato, non attraverso scritti o comandamenti astratti, ma mostrando il suo volto. È venuto ad abitare tra noi per essere conosciuto, amato e, così, per renderci capaci di credere in Lui. Credere è quindi l'atto umano più qualificante, che esprime la relazione profonda con Dio e manifesta la trascendenza dell'essere umano. Il termine

«credere» deriva dal verbo ebraico «aman», che significa «rendere stabile, sicuro», suggerendo l'immagine del muschio che trova stabilità sulla roccia, dove la roccia rappresenta Dio e il muschio l'uomo credente. Così, «credere» e «fede» esprimono l'atteggiamento dell'uomo di fronte a Dio che si rivela.

4. L'origine della fede

La fede affonda le sue radici nei primi anni di vita. Nei primi tre anni, il bambino fa esperienza dell'alterità della madre e impara a «credere» nella sua presenza anche quando non la vede. Questo processo coinvolge la memoria oggettiva, cioè quella che trattiene le esperienze vissute, e rappresenta la prima radice della fede umana, che però non è ancora fede cristiana. Quest'ultima si innesta nell'esperienza religiosa, ma necessita della rivelazione di Dio.

Artur Weiser definisce la fede come «receptio ad acti Dei», cioè «reazione all'azione di Dio». Dio, rivelandosi nel Figlio Gesù Cristo, suscita in noi la risposta quotidiana della fede, sostenuta dallo Spirito Santo. L'esperienza religiosa su cui si fonda la fede può e deve essere rinnovata anche oggi: la nostra fede comunitaria rafforza quella personale, anche in un'epoca segnata dalla secolarizzazione.

LITURGIA

- **DOMENICA 4, II DOPO NATALE.**
- **LUNEDÌ 5** non c'è la S. Messa.
- **MARTEDÌ 6, Solennità dell'EPIFANIA: SS. Messe ore 8.30 e 11.15.**
- **MERCOLEDÌ 7;** alle ore **20.45-21.15**, A SAN GREGORIO MAGNO: "CON MARIA, DONNA DI FEDE". S. ROSARIO MEDITATO.
- **GIOVEDÌ 8,** la S. Messa delle 16 continua con l'**ADORAZIONE EUCHARISTICA FINO ALLE 17.30.**

- **DOMENICA 11, Festa del BATTESIMO DI GESÙ. Ricordiamo le famiglie che hanno scelto per i propri figli il battesimo nel 2025 e che sono invitate nella S. Messa delle ore 11.15.**
- **GIOVEDÌ 15,** alle ore 20.45, in cappellina allo Spirito Santo: **ADORAZIONE GUIDATA** fino alle 21.45.
- **DOMENICA 25, DELLA PAROLA DI DIO.** Al termine della S. Messa delle 8.30 e fino alle 11.10 proponiamo una **STAFFETTA DI LETTURA E DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO (parte dei libri "SAPIENZIALI") con l'aiuto volontario di un lettore/lettrice ogni quarto d'ora. Iscrivarsi (tutti, dai 16 anni in su), in fondo alla chiesa.** A Terranegra parte dei libri "PROFETICI" (ore 11.15-18.20) e a S. Gregorio, dal libro degli ATTI DEGLI APOSTOLI (ore 10.15-16.50 - *breve interruzione dalle 12 alle 12.40 per la S. Messa della catechesi*). Scrive l'abate Dom Lepori, cistercense: "Uno può vivere senza ascoltare la Parola che lo fa con amore, ma così fa esperienza, come tanti oggi, di una vita inconsistente, di una vita dissipata, che sfugge dalle nostre mani... Invece, ci è data la grazia di vivere tesi ad ascoltare il Signore che sta costantemente alla porta della nostra libertà, bussando e chiedendo di entrare. Ci è dato di vivere ascoltando la sua voce che ci chiama alla comunione con Lui..."

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 11 gennaio, a S. Gregorio, incontro di **CATECHESI** alle ore 11 anche per i **GENITORI** e per **TUTTI i GRUPPI** e alle ore **12**, la S. Messa.

TESSERAMENTO

NOI ASSOCIAZIONE 2026

- È aperta la raccolta per il tesseramento Noi 2026 per l'ASS. BEATO CARLO ACUTIS: Adulti: 10 € - Bambini: 5 €
- Il tesseramento (valido in ogni parrocchia) è obbligatorio per coloro che operano negli spazi parrocchiali. Sono previsti sconti per più figli.

CARITÀ

Per la **RACCOLTA ALIMENTARE** avvenuta il 13 e 14 dicembre scorsi sono state raccolte **59 BORSE SPESA** destinate alle famiglie bisognose della nostra Comunità. Un vivo ringraziamento a quanti hanno potuto donare. Il Signore benedica tutti.

ACR ELEMENTARI (DALLA 1A ALLA 5A)

SABATO 17 GENN., DALLE 15.30 ALLE 16.30
IN CENTRO PARROCCHIALE A TERRANEGRA.

EMMA, SOFIA, DAMIANO, RICCARDO, DILETTA, INES, SERENA, ANDREA: APPRENDISTI EDUCATORI

GIOVANISSIMI (1ª E 2ª SUPERIORE)

VENERDÌ 9 GENN. (ORE 20 -21.30)
IN CENTRO PARROCCHIALE A TERRANEGRA.

ELENA, ELEONORA, ELENA, D. FABIO

GRUPPO FRATERNITÀ 1ª, 2ª 3ª MEDIA

DOMENICA 11 E 18 GENN. A TERRANEGRA: INCONTRO CON I RAGAZZI DELLE MEDIE.
ORE 18.30, S. MESSA E, A SEGUIRE, CENA IN CENTRO PARROCCHIALE E INCONTRO.

(EDOARDO 3889954810 - MARTINA 3332287499)